

CRESTA DELLE SARODINAS

Questo itinerario prende il nome dalla cresta erbosa che per un lungo tratto permette all'escursionista di ammirare un doppio, spettacolare panorama: da una parte quello dell'alta Val Tagliamento e delle Alpi Carniche, dall'altra quello della profonda Val Settimana e delle imponenti lastronate dolomitiche del gruppo Caserine-Cornagèt.



Valle del Tagliamento e Forni di Sopra



Falde detritiche presso Forcella Sarodinas



Particolare non in scala dalla carta del Parco Naturale Dolomiti Friulane ad esclusivo uso grafico illustrativo. Per gentile concessione della Casa Editrice Tabacco.
Si consiglia, per maggior dettaglio, la carta del Parco Naturale Dolomiti Friulane ed i fogli 02, 012, 021, 028 realizzati in scala 1:25.000.



Gallo forcello in volo

Il percorso ha inizio presso il guado del Tagliamento (695 m slm), raggiungibile dall'abitato di Forni di Sotto (indicazioni). Da qui, attraversato il fiume, si segue il sentiero CAI 373 che, risalendo per erti boschi di faggio conduce alla Casera Masons (1553 m slm) (ricovero aperto). Dalla casera si sale ancora seguendo l'ampio costone che, attraversando radure e boschi di larice, raggiunge la Cima Camosci (1806 m slm), rilievo posto sulle linee di spartiacque tra la Valle del Tagliamento, la Valle Poschiadea e la Val Settimana. Da qui l'itinerario prosegue lungo il sentiero attraverso prati, mughete e rododendri esposti a Sud a raggiungere il Passo di Ciavalli (1835 m slm) e la Cresta delle Sarodinas (panorama eccezionale verso il massiccio del Pramaggiore). Seguita brevemente la cresta, l'itinerario raggiunge l'omonima forcella (1810 m slm): le tracce sul terreno rivelano come questo tratto sia molto frequentato dalla fauna selvatica (cervi e galli forcelli in particolare). Dalla forcella il sentiero scende nel versante opposto (esposto a Nord) attraversando i ripidi e compatti ghiaioni dell'alta Val di Rua (Rovadia), caratterizzati dalla presenza di frammenti rocciosi a lastrone (Dolomia di Forni), fino all'incrocio con il sentiero che segue l'omonima vallata (segnavia CAI 368). Da qui prosegue a salire lungo le praterie popolate da marmotte, stambecchi e pernici bianche, fino a raggiungere il Passo di Suola (1994 m slm). Dal passo ha inizio la lunga discesa lungo l'omonima vallata dolomitica (sentiero CAI 363) che conduce prima al Rifugio Flaiban-Pacherini (1587 m slm) per poi seguire l'ampio sentiero (segnavia CAI 362) fino alla località Palas, da cui, seguendo una pista forestale, si raggiunge Forni di Sopra (località Davost).

Monte Chiarescons



Pascoli di Malga Rua



Monte Rua



Val Rovadia



CRESTA DELLE SARODINAS

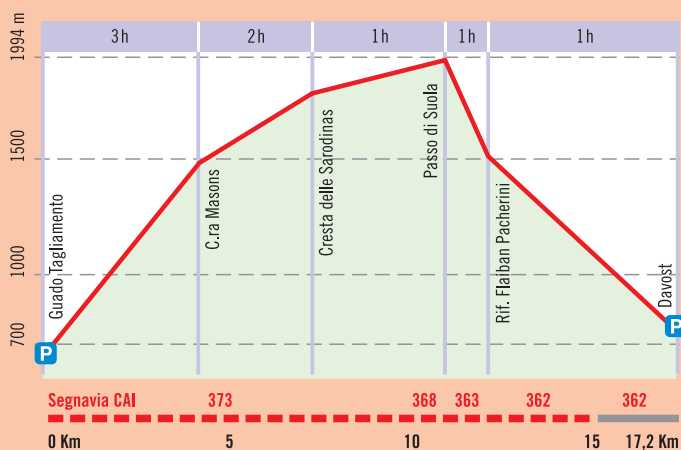
Diese Route trägt den Namen des grasbewachsenen Kammes, der auf einem langen Abschnitt dem Wanderer ein atemberaubendes Panorama auf zwei Seiten zu bieten hat: auf der einen Seite blickt man auf das obere Tagliamento-Tal und die Karnischen Alpen, auf der anderen Seite auf das tiefe Settimana-Tal und die imposanten Dolomitplatten der Gruppe Caserine-Cornagèt.

Die Route nimmt bei der Furt des Tagliamento (695 m ü.d.M.) ihren Ausgang, die von der Ortschaft Forni di Sotto aus erreichbar ist (beschildert). Von hier aus über den Fluss, dann weiter auf dem CAI-Weg 373, der durch steile Buchenwälder zur Casera Masons hinauf führt (1553 m ü.d.M.) (geöffnete Hütte). Von der Almhütte weiter bergauf entlang des breiten Grates, der über Lichtungen und durch Lärchenwälder bis zur Cima Camosci (1806 m ü.d.M.) führt. Diese Erhebung befindet sich auf den Linien der Wasserscheiden zwischen dem Tagliamento-Tal, dem Poschiadea-Tal und dem Settimana-Tal. Von hier aus führt die Route weiter über Wiesen, durch Latschengebüsch und Alpenrosen in Südlage bis zum Passo di Ciavalli (1835 m ü.d.M.) und zur Cresta delle Sarodinas (herrliches Panorama auf das Massiv des Pramaggiore). Ein kurzes Stück den Kamm entlang bis zur gleichnamigen Scharte (1810 m ü.d.M.): die Spuren am Boden zeigen, dass dieser Weg sehr stark von Wildtieren begangen wird (Hirsche und Birkhühner insbesondere). Von der Scharte aus führt der Weg auf die gegenüberliegende Seite (Nordlage) über steile und kompakte Geröllhalden des oberen Rua-Tals (Rovadia), die durch die Felsplatten (Dolomitgestein von Forni) geprägt sind, bis zur Kreuzung mit dem Weg, der durch das gleichnamige Tal führt (CAI 368). Von hier aus weiter auf den Wiesen, auf denen Murmeltiere, Steinböcke und Schneehühner anzutreffen sind, bis zum Passo di Suola (1994 m ü.d.M.) hinauf. Vom Pass aus führt ein langer Abmarsch durch das gleichnamige Dolomitental (CAI 363). Diese Route führt zuerst zum Rifugio Flaiban-Pacherini (1587 m ü.d.M.), dann über einen breiten Weg (CAI 362) bis zur Ortschaft Palas, von wo aus man auf einer Forststraße Forni di Sopra erreicht (Ortschaft Davost).



Cresta delle Sarodinas da Forcella Laresait

Comuni	Forni di Sotto - Forni di Sopra (Ud)	Gemeinden
Partenza	Guado fiume Tagliamento, Forni di Sotto (695 m slm) Furt F. Tagliamento, Forni di Sotto (695 m ü.d.M.)	Ausgangspunkt
Arrivo	Parcheggio Davost, Forni di Sopra (900 m slm) Parkplatz Davost, Forni di Sopra (900 m ü.d.M.)	Ziel
Periodo consigliato	Giugno-Settembre Juni-September	Günstige Jahreszeit
Tempo di percorrenza indicativo	8-9 h 8-9 Stunden	Geschätzte Gehzeit
Peculiarità	Geologiche (valli fluviali e glaciali, dolomia di Forni) Geologie: (Fluss- und Gletschertäler, Dolomitgestein von Forni) Botaniche (faggete, rododendro-vaccinieti, endemismo Arenaria di Huter) Botanik: (Buchenwälder, Alpenrosengebüsch, endemisches Huter-Sandkraut) Faunistiche (cervo, gallo forcello, pernice bianca, marmotta) Fauna: (Hirsche, Birkhühner, Schneehühner, Murmeltiere) Panoramiche (massicci e strutture dolomitiche) Panorama: (Massive und Dolomiten)	Besonderheiten
Cartografia	Carta Ed. Tabacco del Parco Naturale Dolomiti Friulane Carta Ed. Tabacco n. 02 Tabacco-Karte des Naturparks der Friulanischen Dolomiten Tabacco-Karte 02	Karten
Punti di appoggio	Casera Masons, Rifugio Flaiban-Pacherini	Stützpunkte



CRESTA DELLE SARODINAS

Parco Naturale Dolomiti Friulane

CRESTA DELLE SARODINAS

Naturpark der Friulanischen Dolomiten

